



IL RESOCONTO DI UNA TRASFERTA INTERESSANTE

di Sante Tarabusi

La trasferta di Plovdiv è stata molto interessante e cercherò di spiegarne il motivo.

A parte le note sul viaggio e la parte turistica che è stato ottimo sotto tutti i punti di vista, **Plovdiv** è quello che non ti aspetti a causa di una periferia povera e un po' malmessa; ha un centro storico con molte costruzioni romane ben curate compreso un ottimo anfiteatro ancora perfettamente in uso.

Plovdiv ha circa 330.000 abitanti che stanno uscendo da una condizione di sottosviluppo con grande dignità.

La cosa è riflessa anche nel campo di gara, a mio avviso uno dei più qualificati e fruibili per le gare di canoa fra quelli che ho conosciuto. Vecchio ma ben concepito e mantenuto in modo efficace. Intendiamoci sono ancora tanti gli interventi che dovranno essere fatti per portarlo ad alto livello in termini di manutenzione, ma è molto valido per le gare di canoa.

È molto stretto e manca il canale di risalita ma offre sempre condizioni perfette ai canoisti anche quando c'è forte vento; può sembrare impossibile ma non ci sono mai onde o correnti di alcun tipo.

Le dotazioni sono ottime: 7 catamarani con motori da 25 cv., che permettevano agilmente qualsiasi manovra senza creare alcun disturbo ai concorrenti; tutti i drivers erano ex canoisti o canottieri e sapevano benissimo cosa fare, ma molto disponibili ad assecondare qualsiasi nostra richiesta. Torre di arrivo molto funzionale perché ben progettata, ecc.

Non certo dotazioni ricche ma fra le più funzionali che ho visto e i volontari, e la gente in genere, ottimi collaboratori: qualsiasi cosa abbiamo chiesto hanno fatto di tutto per darla in tempo utile, mai una polemica, mai una protesta.

Credo che ci siamo capiti!!!

ALCUNE CONSIDERAZIONI SU QUANTO HO APPRESO

Premessa

La partecipazione degli UUGG Italiani alle gare all'estero, oltre a migliorare le singole individualità per l'esperienza, la padronanza e la sicurezza che si acquisisce, serve molto anche a conoscere e/o capire gli

orientamenti che si stanno affermando nei quartieri alti dell'attività arbitrale (ICF ed ECA), perché immediatamente o quasi ci dobbiamo adeguare.

Naturalmente è molto importante anche farsi conoscere e conoscere i colleghi degli altri paesi.

Per quanto riguarda la mia esperienza in questi Campionati Europei posso affermare e confermare che sono sempre più evidenti due orientamenti (prevalentemente, ma ce ne sono altri) che stanno uniformando le gare internazionali sia ICF che ECA. Quest'ultima era partita con un atteggiamento sensibilmente più rigido rispetto all'ICF, soprattutto per una visione più formale dell'attività arbitrale di **Elly Muller** indiscusso leader dell'ECA per quanto riguarda la sprint.

Mi riferisco in particolare alla **regola dei 4 metri** centrali della corsia che viene interpretata in modo sempre più elastico, e alle **modalità dei comandi di partenza** che sono sempre più omogenei perché sempre più veloci e tendenti a tenere i concorrenti pochissimi secondi sulla linea di partenza.

Abbiamo sperimentato favorevolmente qualcosa del genere anche nella recente gara internazionale di **Auronzo** (29/06-01/07) con starter ufficiale **Checco Lananna** che è stato disponibile ad utilizzare i comandi veloci senza intrattenere a lungo i concorrenti in partenza.

Risultati eccellenti

Ad **Auronzo** solo un paio forse tre false partenze a **Plovdiv** nessuna. Ma la validità della procedura è che partono effettivamente tutti insieme.

Un altro aspetto molto, molto importante è stato l'uso del tempo disponibile. Tutti insieme all'inizio di ogni giornata, per oltre un'ora abbiamo fatto delle **piccole ma efficaci lezioni di aggiornamento**, suddivisi per gruppi omogenei in base ai compiti attribuiti (che sono stati variati nei tre giorni di gara) anche con mini test, di gruppo e individuali, molto garbati, ma approfonditi, quindi molto utili. In sostanza sono state fatte delle prove in bianco su come ci saremmo dovuti comportare nelle varie situazioni di gara, ma non solo casistiche particolari anche semplicemente come comportarsi nelle varie postazioni.

Sottolineo che alcune cose sulla **applicazione della regola dei 4 metri** centrali e soprattutto su **come si deve compilare correttamente il modulo** dei giudici di percorso, finalmente sono state chiarite per uniformare i nostri comportamenti.

Sarebbe molto lungo descrivere dettagliatamente le cose viste e sentite e non è questa la sede per farlo, ma potrebbe essere oggetto di divulgazione e approfondimento attraverso appositi incontri formativi.

Naturalmente lo stesso discorso vale per tutte le postazioni.

LE NUOVE TENDENZE

In un post sul gruppo CUUG avevo anticipato che c'è aria di cambiamenti che credo possano arrivare anche troppo presto; proverò a sintetizzare per punti.

- 1) Il primo problema (mondiale) è che si devono ridurre i costi, non la qualità dei servizi (compreso il nostro) attraverso:
 - LA TECNOLOGIA
 - UNA MAGGIORE SPECIALIZZAZIONE

2) Da quanto sopra discende che in alcune postazioni (quasi tutte) verranno ridotti i componenti arbitrali.

Alcuni esempi: in torre di arrivo, se i supporti tecnologici lo permetteranno, gli UUG saranno sensibilmente diminuiti; verranno eliminati gli allineatori che saranno sostituiti dai Giudici di percorso (se dotati di idonei catamarani) che potranno essere dislocati anche in modo diverso; verranno ridotti i giudici per il controllo (eliminando il primo controllo come pure la punzonatura, lasciando solo il secondo controllo per cui ogni atleta corre a sua totale responsabilità e rischio e verranno controllate solo 3/4 barche alla fine di ogni gara.

Risultato: a Plovdiv nessuna barca era sotto peso.

Si cercherà al contempo di aumentare il numero dei volontari preparandoli meglio anche da parte degli UUG e sotto il loro stretto coordinamento.

In conclusione, meno Arbitri uguale meno spese; ma questo vale anche per tutti gli altri. Però sarà richiesta maggiore professionalità. **ATTENZIONE** qui c'è un problema non piccolo: le spese sono sempre più spesso sostenute direttamente dai Comitati organizzatori o dall'ECA o dall'ICF e, dal momento che pagano, intendono avere una condivisione sulla scelta degli UUG in quanto vogliono garantirsi preventivamente un alto livello tecnico. L'ICF lo ho già fatto da tempo, ma in forma diversa.

Quindi d'ora in poi potrebbero essere formalmente respinte delle candidature se ritenute non adeguate.

Poiché questo orientamento è condiviso, almeno in Europa (e sappiamo bene che tutti o quasi i dirigenti delle Federazioni ed Organismi internazionali sono anche UUG), credo che non passerà molto tempo che questi comportamenti saranno regolamentati anche sulla carta oltre che nei fatti, e che anche in Italia ci sarà un conseguente adeguamento in tal senso. Naturalmente ci dovranno essere le condizioni adeguate.

Prima di tutto dovrà essere rivista la formazione con aggiornamenti e criteri selettivi sempre più spinti senza togliere o limitare delle possibilità a nessuno in base alle capacità e alle legittime ambizioni di ognuno.

Provo a semplificare.

Si era partiti dal concetto che gli arbitri dovevano "rispettare le regole per cercare di risolvere i problemi e si è arrivati alla conclusione che gli arbitri devono risolvere i problemi cercando di rispettare le regole".

Non è una banalità e non è una cosa semplice, ma ci viene chiesto sempre di più di essere dei gestori di situazioni con i colleghi, con i volontari, con i cronometristi ecc, e non più solo dei burocrati preparati che in base ai manuali compilano delle carte anche se sono ancora indispensabili.

Non sarà facile e forse neppure un percorso breve, ma credo che sia irreversibile e se vogliamo restare in seria A dobbiamo impegnarci molto.

Le possibilità non ci mancano dipende da noi conquistarci anche le risorse adeguate e la necessaria credibilità attraverso l'impegno di ognuno di noi privilegiando la qualità professionale, ma senza mai perdere di vista il divertimento che passa anche attraverso la necessità di fare gruppo; cosa che viene utilizzata anche per valutare le qualità umane di ciascuno di noi.

Nelle gare internazionali tutto ciò si sta già facendo e credo che dovremmo provarci anche noi.

Attenzione, possono sembrare cose scontate ma la visione che diamo non è ancora allineata alle aspettative.

Per la cronaca **una medaglia d'oro** e **una di bronzo** nella paracanoa e **un bronzo** (C2 dei fratelli Craciun) negli assoluti.

Un caro saluto a tutti

Sante

Nelle pagine seguenti alcune foto ...





